

21 MARZO – Radici di Memoria, Frutti di Impegno.

Il 21 marzo 2014 si è svolta a Vigevano la XIX Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, organizzata da Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. Intorno alle ore 17.00 in Piazza Ducale è iniziata la lettura dei nomi delle oltre 900 vittime: i cittadini, tra cui molti studenti, hanno volontariamente prestato la propria voce per la commemorazione.

All'iniziativa ha partecipato anche il Sindaco Andrea Sala, fatto significativo perché l'Amministrazione Comunale di Vigevano non era mai stata presente fino ad ora a questo evento organizzato annualmente. Il Sindaco è intervenuto portando le proprie considerazioni riguardo al problema della criminalità organizzata nel Nord Italia, e il suo intervento è stato concreto ed adeguato allo spirito dell'iniziativa, nonché alle tematiche precedentemente toccate dalla referente del Presidio di Libera di Vigevano, Martina Galli. La presa di posizione del Primo Cittadino è stata evidente: ha sottolineato come la criminalità organizzata sia un fenomeno presente e radicato nella nostra zona e non esclusivamente confinato alle regioni del Sud Italia, sfatando anche l'idea che la città di Vigevano non sia colpita da questo fenomeno ed in particolare mostrando la propria posizione di contrasto riguardo la diffusione delle illegalità e del dominio mafioso sul territorio.

I veri protagonisti di questa iniziativa che ha visto l'importante partecipazione del Sindaco sono stati però i giovani. Infatti su un albero accanto al palco erano appesi i numerosissimi frutti di carta su cui i ragazzi del Liceo Cairoli avevano impresso il proprio impegno in favore della legalità, a conclusione di un percorso di quattro incontri organizzati a scuola dall'Associazione Libera.

Quei frutti non manifestavano solo un messaggio d'impegno, ma avevano anche un valore ulteriore e più profondo: quello della memoria. Certi, infatti, riportavano il

nome di alcune delle vittime innocenti delle mafie e la loro storia di vita approfondita, per interesse personale, dagli studenti.

Sono proprio i giovani a rappresentare la maggiore risorsa contro questo fenomeno: saranno infatti 20 giovani provenienti da tutta Italia a partecipare al campo di lavoro/volontariato di E!State Liberi che si terrà la prossima estate a Vigevano in uno degli otto beni confiscati alla mafia. La scelta di organizzare tale evento nella nostra città non è casuale: nonostante siano in pochi a saperlo, Vigevano è stata nel lontano 1996 la prima città a mettere in atto la legge 109/96 che permette il riutilizzo sociale dei beni confiscati.

La Giornata della Memoria e dell'Impegno ha voluto sensibilizzare i cittadini riguardo alla coscienza della condizione del proprio territorio ed in particolare all'importanza dell'impegno quotidiano che personalmente e collettivamente ogni persona può assumersi per contrastare la criminalità organizzata.

Prima di tutto però questa lotta deve avvenire all'interno di noi stessi con lo scopo di abbattere il livello, seppur spesso minimo, di omertà insita in ognuno di noi.